

Autorità di Bacino del Reno

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 18 c. 14 delle Fasce di Pertinenza Fluviale del del t. Sillaro in Comune di Dozza loc. Monticino Bianco (del. C.I. n. 1/4 del 14/07/2011)

Rapporto preliminare
ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS
(art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 9/2008)

Luglio 2011

Autorità Proponente:
Autorità di Bacino del Reno

Autorità Procedente:
Regione Emilia-Romagna

Autorità Competente:
Regione Emilia-Romagna

Premessa

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la modifica in esame (considerata "modifica minore" al Piano vigente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica o VAS, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'impostazione del Rapporto preliminare fa riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto è composto dalle seguenti schede:

0. Descrizione della variante e dell'area interessata
1. Caratteristiche della variante
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
3. Conclusioni del Rapporto preliminare

0. Descrizione della variante e dell'area interessata

0.1 Piano di riferimento e denominazione della Variante

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 18 c. 14 delle Fasce di Pertinenza Fluviale del t. Sillaro in Comune di Dozza loc. Monticino Bianco.

0.2 Descrizione sintetica della variante e sue finalità

La variante trae origine dalla richiesta di modifica della *Fascia di pertinenza fluviale (PF.M.)* del torrente Sellustra, affluente del torrente Sillaro, avanzata dal Comune di Dozza.

La richiesta in oggetto, motivata dalla necessità di prevedere assetti territoriali complessivamente congruenti, era corredata da una relazione tecnica comprendente:

- uno studio idraulico in cui si dimostra che l'area in questione non è inondabile per piene del Sellustra conseguenti ad eventi di pioggia con tempi di ritorno di 200 anni; la quota massima raggiungibile dall'acqua è pari a circa 83 m s.l.m. mentre l'area in questione è certamente posta ad una quota superiore a 100 m s.l.m.;
- una verifica della situazione geologica, geomorfologica e litostratigrafica, che dimostra che l'area non è soggetta a fenomeni di instabilità e che eventuali interventi non incrementano il pericolo di innesco di fenomeni di instabilità dei versanti.

Per i motivi sopra esposti si ritiene, anche a seguito di un sopralluogo effettuato, che non vi siano elementi ostativi allo stralcio dell'area in questione dalla fascia di pertinenza fluviale, in quanto è venuta a cadere la motivazione principale posta alla base della perimetrazione di tale fascia: impedire il verificarsi di condizioni tali da dover intervenire con opere strutturali, aumentando l'artificialità dei corsi d'acqua, per evitare inondazioni e/o instabilità delle aree con presenza di edifici ed opere strutturali che possono costituire rilevanti fattori di rischio idrogeologico.

0.3 Descrizione sintetica dell'area interessata dalla Variante

La variante interessa un tratto del torrente Sellustra, affluente del torrente Sillaro, in destra idraulica, a valle dell'abitato di Dozza, in loc. Villa Monticino Bianco.

0.4 Tavole di Piano modificate

La variante comporta la modifica della tavola *RI.10b del Titolo II.3 - Rischio idraulico e assetto rete idrografica, torrente Sillaro.*

1. Caratteristiche della Variante

1.1 In quale misura la variante di piano stabilisce un quadro di riferimento per interventi ed altre attività i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo le normative vigenti o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altri progetti?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altre attività?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo?	SI	NO

NOTE: trattandosi di una modifica di *Fasce di Pertinenza Fluviale* i terreni che sono stati esclusi da tale perimetrazione vengono ora ad essere privi di una serie di limitazioni urbanistiche e di uso del suolo previste dall'art. 18 delle norme del PSAI.

1.2 in quale misura la variante di piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati

- la variante specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche in altri Piani/Programmi settoriali?	SI	NO
Se si quali?	(PTCP Provincia di Bologna, PSC/PRG del Comune di Dozza)	
- la variante specifica elementi che saranno considerati in Piani/Programmi di altri soggetti?	SI	NO
Se si quali?	Le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Servizio Tecnico Bacino Reno e Consorzi di Bonifica).	

NOTE : il PTCP della Provincia di Bologna (v. comma 4 dell'art. 1.4 delle norme) costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 4 (Tutela della rete idrografica e delle relative pertinenze e sicurezza idraulica), nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 1 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia.

1.3 la pertinenza dei contenuti della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Il *Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008-2010*, attualmente in fase di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente:

- *Garantire un livello di sicurezza del territorio regionale e della popolazione attraverso l'attuazione degli interventi per il riassetto idraulico e per la riduzione dell'esposizione delle aree soggette al rischio di alluvione ritenuti prioritari nell'ottica complessiva di bacino idrografico, a partire dalle indicazioni della pianificazione di bacino.*

I contenuti della variante in oggetto, che si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della pianificazione di bacino, risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato.

1.4 la rilevanza dei contenuti della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima,)

Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite. Tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo. Si rileva in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto dal Programma d'azione europeo per la gestione dei rischi di inondazione. Infatti, a seguito dei gravi eventi alluvionali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2002, gli Stati Membri dell'Unione europea e la Commissione Europea hanno promosso un'azione comune in tema di protezione dalle inondazioni nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, sfociata nella **Direttiva 2007/60/CE** relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, direttiva recepita in Italia con il **Decreto Legislativo 49/2010**.

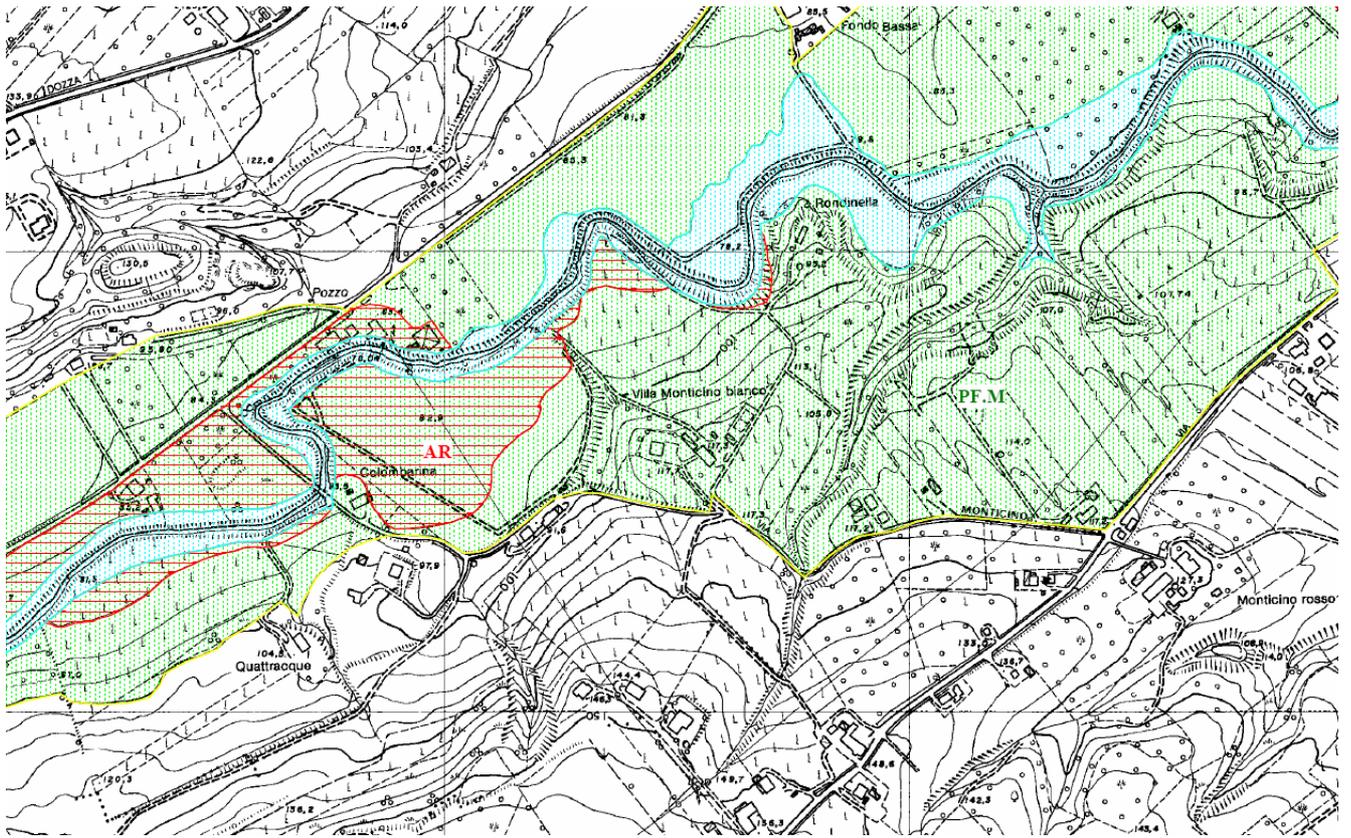
- i contenuti della variante disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente?	SI	NO
---	-----------	----

NOTE: Il quadro di riferimento generale per la redazione del PSAI é rappresentato dalle norme

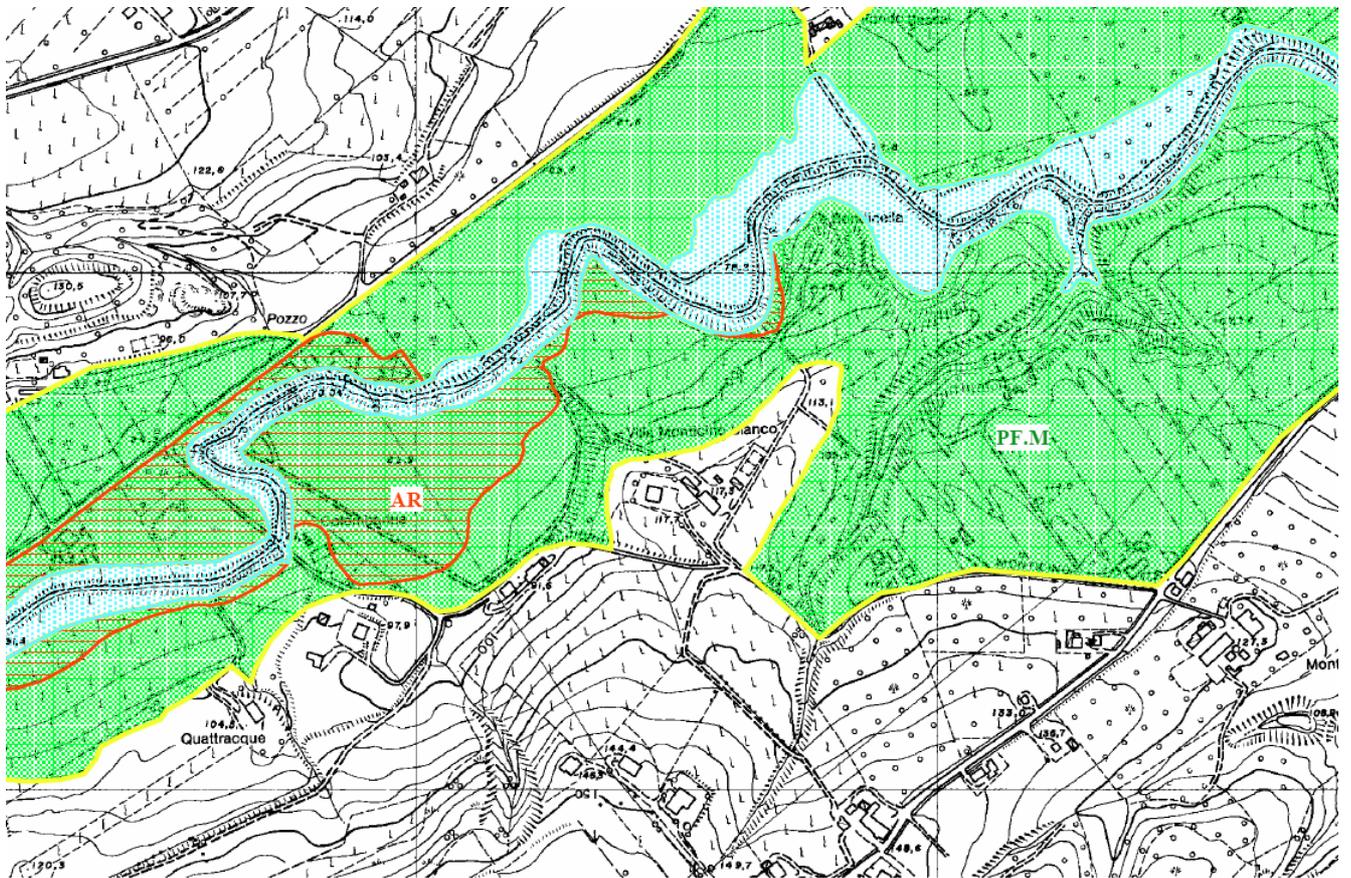
contenute nella legge quadro del 18.05.1989 n. 183 e s.m.i.

1.5 problemi ambientali pertinenti alla variante			
- la variante interessa aree relativamente a :			
Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica			
alvei attivi e invasi di bacini idrici		SI	NO
fasce di tutela fluviale		SI	NO
fasce di pertinenza fluviale		SI	NO
aree ad alta probabilità di inondazione		SI	NO
NOTE:			
Rischio da Frana e Assetto dei Versanti			
inventario del dissesto	aree in dissesto	SI	NO
	aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto	SI	NO
attitudine alla trasformazione del territorio	non idonea a usi urbanistici	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	idonee o con scarse limitazioni	SI	NO
aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici	aree in dissesto	SI	NO
	di possibile evoluzione del dissesto	SI	NO
	di possibile influenza del dissesto	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	di influenza sull'evoluzione del dissesto	SI	NO
NOTE :			
elementi naturali e paesaggistici			
aree forestali		SI	NO
calanchi		SI	NO
crinali		SI	NO
dossi fluviali di pianura		SI	NO
sistemi dunosi		SI	NO
fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico		SI	NO
aree protette		SI	NO
rete siti natura 2000		SI	NO
NOTE:			

1.6 Cartografia dello stato attuale e della modifica a seguito della variante



Cartografia stato attuale stralcio tav. RI.10b – t. Sillaro loc. Monticino Bianco



Cartografia stato modificato stralcio tav. RI.10bm1 – t. Sillaro loc. Monticino Bianco

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Elenco schede compilate nelle pagine seguenti

2.1 Inquinamento acustico	<input type="checkbox"/>
2.2 Inquinamento atmosferico	<input type="checkbox"/>
2.3 Energia	<input type="checkbox"/>
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	<input checked="" type="checkbox"/>
2.5 Acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/>
2.6 Inquinamento elettromagnetico	<input type="checkbox"/>
2.7 Habitat naturali e paesaggio	<input type="checkbox"/>
2.8 Rifiuti	<input type="checkbox"/>
2.9 Mobilità	<input type="checkbox"/>

Le schede delle pagine seguenti riuniscono, per le matrici ambientali interessate, i principali elementi di verifica degli effetti e delle relative aree interessate. Vengono compilate esclusivamente le schede relative alle matrici ambientali che si ritengono influenzate dalla variante.

Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa :
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2.1 Inquinamento acustico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.2 Inquinamento atmosferico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.3 Energia
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i> la riduzione delle fasce di pertinenza fluviale comporta la decadenza delle limitazioni urbanistiche legate alla normativa associata a tale zonizzazione, si sottolinea però che questo non comporta automaticamente un utilizzo dell'area mediante nuove edificazioni, tali decisioni sono esclusivamente di competenza della pianificazione di livello comunale.
Giudizio: Impatto non significativo
2.5 Acque superficiali
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i> la variante in esame è di carattere esclusivamente cartografico e non comporta interventi diretti sul territorio e quindi sul reticolo idrografico.
Giudizio: Impatto non significativo
2.6 Inquinamento elettromagnetico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.7 Habitat naturali e paesaggio
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.8 Rifiuti
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto

2.9 Mobilità

Valutazione degli effetti e delle aree interessate :

Giudizio: Nessun impatto

3. Conclusioni del Rapporto preliminare

Si propone di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la presente variante di piano in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica cartografica, non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali dell'area.

Monitoraggio

In relazione alla costruzione di un sistema di indicatori per la stima del raggiungimento degli obiettivi, per l'analisi degli scenari alternativi e per valutare l'impatto nel tempo sulle componenti ambientali della presente variante e all'attivazione di una fase di monitoraggio basata sugli stessi indicatori, si ribadisce che la medesima variante costituisce una modifica estremamente localizzata e di carattere puramente cartografico della vigente pianificazione di bacino.

Si sottolinea inoltre che la variante deriva esclusivamente dalla presa d'atto di una difformità tra il quadro delle conoscenze del piano e lo stato reale dei luoghi che ha quindi richiesto un aggiornamento del medesimo quadro, allo scopo di perseguire con maggiore coerenza gli obiettivi e le finalità della pianificazione di bacino.

Per quanto detto sopra e poichè non sono state rilevate criticità in riferimento alle componenti ambientali, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti derivati dalla presente variante.

Soggetti competenti da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.:

- RER Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
- RER Servizio Tecnico Bacino Reno
- Provincia di Bologna
- Comune di Dozza
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia